

Lezioni in aula solo su prenotazione Ca' Foscari, aiuti per mezzo milione

Il piano del rientro a settembre. Luav ricomincia dalle lauree a luglio, orari ampliati al sabato in autunno

dell'Ordine

izia appesa
onessione
cati: aprire
i tribunali



ni e pignoramenti bloccati nel
ncellieri che lavorano da
na con il computer di casa
accedere ai programmi
re mesi di udienze rinviate
ne rischiano di ingolfare la
el penale i problemi di
anno saltare le

VENEZIA Lezioni «a prenotazione» e 500mila euro stanziati a sostegno di chi è stato più colpito dalla crisi causata dall'emergenza sanitaria.

Il rettore di Ca' Foscari Michele Bugliesi ha presentato in una diretta Facebook aperta a tutti gli studenti i pilastri del ritorno a lezione a settembre, che sarà in modalità mista (presenza e distanza), e le misure economiche per fronteggiare la crisi. «Sono nate molte polemiche sulle tasse e sul fatto che siamo stati sordi alle richieste degli studenti – dichiara Bugliesi – Non possiamo tagliare tout court la terza rata, sarebbe troppo oneroso. Ma annunciamo mezzo milione di euro, stanziato sul bilancio di ateneo, per tutti coloro che sono stati colpiti in modo più diretto dalla crisi, con la perdita del lavoro di uno o più componenti della famiglia o con una riduzione significativa del reddito familiare o personale». Non solo, l'ateneo ha dato vita anche a una campagna di raccolta fondi, che coinvolga grandi imprese, istituti finanziari e chiunque voglia contribuire: per ogni euro donato, l'ateneo ne renderà disponibile un altro, mettendo a disposizione fino a 500mila euro in aiuti agli studenti. «La contrattazione è

stata lunga, inizialmente i fondi erano destinati a voucher con vincoli – sottolinea Roberto Gentilomo, rappresentante degli studenti in Senato Accademico – Il rettore ci ha ascoltato, ora questa misura è di sostegno vero: 500mila euro che andranno in rimborsi di tasse, calcolati in base all'Isee corrente che misura il reddito degli ultimi due mesi e non quello degli anni precedenti». La riapertura delle aule a settembre sarà in modalità duale, con lezioni contemporaneamente online e in presenza, cercando di garantire l'inclusività e la sicurezza secondo le disposizioni di distanziamento. «Attiveremo una piattaforma per la prenotazione del posto in aula, ognuno avrà un profilo di lezioni disponibili – spiega Bugliesi – Le prenotazioni saranno controllate all'ingresso delle sedi, dove ci saranno anche termoscanner



Bugliesi
Con questi fondi diamo un sostegno agli studenti più colpiti dalla crisi di questi mesi

e dispositivi di protezione individuale». Le lezioni saranno poi disponibili in streaming e verranno registrate per poter essere fruite in un secondo momento. Per quanto riguarda la sessione autunnale, l'ateneo si impegna a pubblicare il calendario degli appelli entro il 15 giugno, ma c'è una novità: la pubblicazione del prossimo calendario accademico già entro agosto, che il rettore definisce come «una sfida non semplice». «Il senato ha anche deliberato la sospensione della mobilità Erasmus e Overseas in presenza per il primo semestre – aggiunge Gentilomo – Ma è stato annunciato un potenziamento della mobilità per il secondo».

Anche luav sta progettando una ripartenza a settembre in modalità mista. «Lavoriamo sui calendari, per ampliare gli orari al sabato, e garantire la presenza per i laboratori. Con



Ferlenga
Nelle aule da 140 persone potranno esserne ospitate solo 50. I laboratori saranno fatti

La vicenda



● Ca' Foscari vara il piano del rientro. Lezioni in aula solo su prenotazione o in streaming

● Gli accessi alle sedi solo se si è prenotati, termoscanner e mascherine

● Stanziati 500 mila euro per aiutare gli studenti più in difficoltà con la crisi di questi mesi

● Luav riparte dalle lauree di luglio fatte in presenza

il distanziamento, aule da 140 persone sono ridotte a 50 – spiega il rettore Alberto Ferlenga – Ancora non sappiamo quanti studenti potranno raggiungere Venezia e c'è l'incognita delle iscrizioni, anche se il nostro open day ha raggiunto 80mila visite virtuali». Ferlenga commenta anche i fondi stanziati dal Governo nel decreto rilancio: «Una parte andrà al diritto allo studio e all'ampliamento della no tax area. Poi ci sono fondi per assumere giovani ricercatori: nel nostro caso sarebbero una ventina, che andrebbero a costituire una buona iniezione di novità». Pensando all'oggi, luav valuta la possibilità di far riprendere i master da massimo 15 persone, di permettere a luglio le lauree in presenza per i corsi di arti e teatro che richiedono performance e continua a lavorare sul progetto di dare in affitto agli studenti gli appartamenti turistici. «Stiamo lavorando per agevolare la residenzialità – ha sottolineato anche Bugliesi – Vi aspettiamo a Venezia, ma saremo con voi anche a distanza: vi vedremo anche nei "quadrati" con cui ci siamo abituati a colloquiare in questi giorni difficili».

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA